

Onorevoli Ministri e Parlamentari,

ci rivolgiamo a Voi per la gravissima vicenda riportata in oggetto che impegna da oltre sedici anni noi e le popolazioni della Valle del Mercure, situata tra Calabria e Basilicata, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino.

Una vertenza territoriale che è il frutto cattivo di una politica che ha, da sempre, ascoltato ed assecondato i poteri forti -politici, economici, clientelari-, in spregio ai diritti delle popolazioni -Salute, Lavoro, Sicurezza Sociale- e dunque del principio stesso di legalità, ma anche a danno di Beni Comuni quali Ambiente e Territorio.

Vertenza che si è protratta e si sta protraendo da molti anni, anche per la ferma resistenza delle Comunità locali e dei loro rappresentanti istituzionali (i Sindaci dei Comuni lucani immediatamente adiacenti alla centrale -Viggiannello e Rotonda) che non intendono subire passivamente illegalità e danni e che, per questo motivo, hanno dato vita a forti mobilitazioni e manifestazioni popolari, di una rilevanza mai registratasi, in passato, per altri motivi.

Noi rappresentiamo il Forum "Stefano Gioia" che riunisce circa cinquanta tra Associazioni e Comitati locali e nazionali che dagli inizi degli anni duemila combattono questa giusta battaglia. E ci piace dirVi, nel farVi le più sentite congratulazioni per gli alti incarichi ricevuti, che uno dei motivi di nostro compiacimento per il felice esito dell'iter che ha portato alla formazione del nuovo Governo, sta proprio nella massiccia presenza del M5S e, per di più, con l'attribuzione allo stesso di tutti i Ministeri direttamente interessati alla vicenda che qui Vi sottoponiamo.

Possiamo infatti affermare che questa nostra battaglia è anche una delle battaglie qualificanti del M5S che, ormai da anni, si è schierato, assieme a noi, dalla parte delle popolazioni della Valle del Mercure, a tutela dei loro diritti e della legalità.

Tra tutti, vogliamo citare un calabrese ed un lucano -Paolo Parentela e Piernicola Pedicini- instancabili nella loro opera di denuncia parlamentare e nelle loro iniziative di coinvolgimento popolare. Ne abbiamo ricordato solo due, a titolo unicamente esemplificativo e ci scusiamo con i tanti altri del M5S, non soltanto calabresi e lucani, che in questi lunghi anni hanno partecipato a questa durissima vertenza, tanto da poterla tranquillamente qualificare come una emergenza territoriale e sociale di prioritario interesse del Movimento.

Sarebbe qui impossibile dettagliare questa interminabile e complessa vicenda, che presenta evidenze di illegalità, e rischi d'ogni genere, che hanno portato già due volte i Tribunali Amministrativi a bocciare le autorizzazioni che la Regione Calabria - competente per territorio- ha "magnanimamente" elargito. Regione Calabria che ha concesso una terza autorizzazione, ugualmente illegittima, riteniamo, incurante, come dicevamo, del principio stesso di legalità.

Valutazioni ambientali scadute (VINCA Calabria) o del tutto assenti (decreto AIA/VIA), parametri microclimatici mutuati da ambiti territoriali diversi e distanti dalla Valle del Mercure (con relativa impossibilità di definire l'impatto dell'opera sulla salute delle popolazioni, come più volte evidenziato dall'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE-Italia, che segue e supporta fin dall'inizio la vertenza), protocollo di intesa sottoscritto al MISE, con impegno -da parte di ENEL- di dazioni di ingenti somme di denaro (oltre 17 milioni di euro, a nostro parere illegittimamente concordate, come stabilito, per casi analoghi, dal Tribunale amministrativo) al solo scopo di acquisire e mantenere il sostegno delle Istituzioni. Addirittura il diretto intervento del Consiglio dei Ministri, chiamato in causa per superare ogni motivata e irrisolvibile opposizione tecnica. Il tutto accompagnato da contatti ripetuti tra ENEL e ditte implicate in fatti di "ndrangheta, che noi del Forum Stefano Gioia, assieme a tanti altri -da Libera,

alla Fondazione di Finanza Etica, agli organi di informazione quali L'Espresso, Avvenire, il Manifesto, reti televisive nazionali pubbliche e private- stiamo denunciando da circa dieci anni.

Si tratta, perciò, di una vera e propria emergenza.

Emergenza perché ogni giorno la centrale illegalmente emette i prodotti della combustione delle biomasse che danneggiano la salute delle popolazioni residenti e la biodiversità del Parco Nazionale del Pollino. Perché, ogni giorno, l'approvvigionamento delle biomasse, destinate ad un illegale utilizzo, contribuisce al dissesto idro-geologico e ai processi di deforestazione -legale e non- in Calabria e Basilicata (la "mafia dei boschi" ringrazia...). Perché, infine, ma non certo da ultimo, giornalmente si indebolisce nella gente la fiducia nella politica e nelle istituzioni, percepite sempre più come lontane ed indifferenti ai bisogni ed ai diritti della gente comune e, al contrario, assai sensibili -fino alla subordinazione e all'asservimento- ai potentati economici, affaristici, clientelari.

Per tutte queste ragioni chiediamo ai Parlamentari calabresi e lucani in indirizzo di sostenere le nostre ragioni e questa nostra iniziativa inviandoci una mail di sostegno e apprezzamento ad uno dei seguenti tre indirizzi:

ferdinandolaghi@gmail.com oppure

lauria.antonietta@libero.it oppure

forumstefanogioia@libero.it

e di adoperarsi con ogni utile iniziativa intensificando l'impegno fin qui profuso, che contribuisca a risolvere positivamente e definitivamente la vertenza del Mercure.

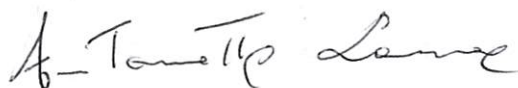
Ai Ministri in indirizzo chiediamo, invece, un incontro, il più sollecito possibile, per meglio illustrare i singoli aspetti di questa torbida e grave vicenda, affinché, ove lo ritengano, possano intervenire al più presto per ripristinare i diritti negati e arrestare finalmente i danni, non soltanto locali, che vanno giornalmente ad accrescersi.

Con ossequio.

Castrovillari/Rotonda 6 giugno 2018

Forum "Stefano Gioia"
delle Associazioni e Comitati calabresi e lucani
per la Tutela della Legalità e del Territorio
Mail: forumstefanogioia@libero.it

Antonietta Lauria - Portavoce Basilicata Forum "Stefano Gioia"
Mail: lauria.antonietta@libero.it Mobile: 329 88 19 992



Ferdinando Laghi - Portavoce Calabria Forum "Stefano Gioia"
Mail: ferdinandolaghi@gmail.com Mobile: 347 17 44 266

